



PROT. N.

DATA

COPIA

- Trasmessa in elenco ai Capigruppo Consiliari: S

- Immediatamente eseguibile:

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 9 DEL 01-02-16

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
2016/2018 - INTEGRAZIONE

L'anno duemilasedici addì uno del mese di febbraio alle ore 18:30 nella Residenza Comunale per ordine del Sindaco si è riunita la Giunta Comunale.

Cognome e Nome	Qualifica	(P:pres. A:ass.)
TURATO MARCO	SINDACO	P
PEROZZO MARIA	VICE SINDACO	A
STANGHELLINI DORIANO	ASSESSORE	P
GROTTO LUCIANO	ASSESSORE	P
MORETTO SABRINA	ASSESSORE	P

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Della Giacomina Dr. Ugo.

Il Sig. TURATO MARCO nella sua qualità di SINDACO assume la Presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

N. _____ Reg. Pubbl.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

(artt. 124 e 125 del T.U.EE.LL. approvato con D. Lgs. N. 267 del 18.08.2000)

- Si certifica che copia del presente verbale viene affisso in data odierna all'albo comunale, per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi.

- Si dà atto che dell'adozione del presente verbale viene data comunicazione, contestualmente alla pubblicazione, ai capogruppo consiliari.

Addì, 03-02-016

IL MESSO COMUNALE

F.to Antonio Suman

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 102 del 30.12.2015, ad oggetto: "Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016/2018;

CONSIDERATO che il DUP:

- ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente;
- si compone di due sezioni:

1. la Sezione Strategica (SeS) che sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato;
2. la Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico, costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica; ha una durata pari a quella del bilancio di previsione;

VISTO l'allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 che disciplina gli strumenti della programmazione degli enti locali, le modalità di approvazione del D.U.P., il suo contenuto sia per quanto riguarda la sezione strategica (SeS) che la sezione operativa (SeO);

CONSIDERATO che nel DUP approvato con la deliberazione citata non sono dettagliati alcuni contenuti richiesti nella Sezione Strategica e alcuni dati richiesti nella Sezione Operativa,

RITENUTO quanto mai opportuno integrare il DUP approvato per gli esercizi 2016/2018 con un maggiore approfondimento dei dati richiesti;

VISTO i pareri favorevoli preventivi di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

CON VOTI favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

- 1) Di integrare il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016/2018 con i seguenti indirizzi strategici ed operativi:

A) PARAMETRI ECONOMICI DELL'ENTE

Gli indicatori finanziari ed economici generali consentono una lettura aggregata dei dati ottenuta dal confronto di quelli desumibili dai documenti finanziari, economici e patrimoniali dell'ente.

L'analisi attraverso gli indicatori accresce la capacità informativa del bilancio proponendo una rilettura dei principali macroaggregati (entrate tributarie, extratributarie, ecc.) che tiene conto dei vincoli legislativi e delle norme di gestione.

Nelle tabelle successive si riportano gli indici determinati secondo i modelli approvati con il D.P.R. 194/96 raffrontando i dati del Rendiconto 2014 con quello dei precedenti due esercizi.

Indicatori di autonomia finanziaria e impositiva: entrambi gli indici consentono di evidenziare la capacità di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa con entrate proprie di natura tributaria ed extratributaria.

INDICATORI DI AUTONOMIA		2012	2013	2014
Autonomia finanziaria =	$\frac{\text{Titolo I}^\circ + \text{Titolo III}^\circ}{\text{Titolo I}^\circ + \text{II}^\circ + \text{III}^\circ} \times 100$	98	88	98

Autonomia impositiva =	$\frac{\text{Titolo I}^\circ}{\text{Titolo I}^\circ + \text{II}^\circ + \text{III}^\circ} \times 100$	68	58	67
------------------------	---	----	----	----

Indicatori finanziari: gli indici consentono di misurare la pressione fiscale sulla popolazione, di evidenziare gli interventi statali o regionali pro-capite, di rappresentare la capacità dell'ente di attuare e velocizzare le situazioni creditorie e debitorie.

INDICATORI FINANZIARI		2012	2013	2014
Pressione finanziaria =	Titolo I° + Titolo II°/Popolazione	381	426	348
Pressione tributaria =	Titolo I°/Popolazione	371	353	334
Intervento erariale =	Trasferimenti statali/Popolazione	3	68	9
Intervento regionale =	Trasferimenti regionali/Popolazione	7	5	5
Incidenza residui attivi =	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale acc. competenza}} \times 100$	45	42	48
Incidenza residui passivi =	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni a competenza}} \times 100$	45	46	50
Indebitamento locale pro-capite =	$\frac{\text{Residui debito mutui}}{\text{Popolazione}} \times 100$	1.117	1.036	968
Velocità riscossione entrate proprie =	$\frac{\text{Riscossione Titolo I}^\circ + \text{III}^\circ}{\text{Accertamenti Titolo I}^\circ + \text{III}^\circ} \times 100$	79	74	74
Rigidità spesa corrente =	$\frac{\text{Spesa personale + q. a. mutui}}{\text{Titolo I}^\circ + \text{II}^\circ + \text{III}^\circ} \times 100$	41	37	45
Velocità gestione spese correnti =	$\frac{\text{Pagamenti Titolo I}^\circ}{\text{Impegni Titolo I}^\circ} \times 100$	82	79	79

Indicatori economici: gli indici consentono di misurare la redditività del patrimonio comunale, sia esso disponibile, non disponibile o patrimoniale.

INDICATORI ECONOMICI		2012	2013	2014
Redditività del patrimonio =	$\frac{\text{Entrate patrimoniali}}{\text{Valore patrimoniale disponibile}} \times 100$	3,098	3,333	3,502

Patrimonio pro-capite =	Valore patrimoniale indisponibile/popolazione	527	517	528
Patrimonio pro-capite =	Valore patrimoniale disponibile/popolazione	676	659	660
Patrimonio pro-capite =	Valore beni demaniali/popolazione	1.235	1.239	1.253
Rapporto dipendenti /Popolazione	Dipendenti/popolazione	0,357	0,358	0,361

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

I parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale sono previsti dall'art. 228 del D. Lgs. 267/2000. Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza finalizzata ad evidenziare difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario. Di seguito si elencano i parametri del rendiconto 2014: la situazione dell'Ente risulta sostanzialmente sana ed in equilibrio, in quanto un solo parametro su dieci non viene rispettato:

Descrizione parametri	% prevista dalla normativa	% risultante	Parametro rispettato
Valore negativo del risultato di gestione superiore al 5% delle e.c. (compreso A.A. utilizzato per spese di investimento)	> 5	2,95	SI
Volume residui attivi di competenza Titoli I e III escluso fondo di solidarietà superiori al 42% delle stesse voci di entrata	> 42	28,23	SI
Residui attivi dalla gestione residui del Titolo I e III escluso fondo di solidarietà superiore al 65% degli accertamenti di competenza dei medesimi Titoli	> 65	10,22	SI
Volume residui passivi Titolo I superiore al 40% degli impegni del Titolo I	> 40	27,77	SI
Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,50% delle spese correnti	> 0,5	0	SI
Volume complessivo delle spese di personale superiore al 39% delle entrate correnti al netto di spese ed entrate per personale convenzionato	> 39	28,82	SI
Consistenza dei debiti di finanziamento (al netto di contribuzioni) superiori al 120% delle e.c. con risultato di gestione negativo e 150% con risultato di gestione positivo	> 120	160,84	NO
Valore dei debiti fuori bilancio superiore all'1% agli accertamenti di parte corrente	> 1	0	SI
Eventuale esistenza al 31.12 di anticipazioni di tesoreria superiore al 5% delle entrate correnti	> 5	0	SI
Ripiano squilibri in sede di salvaguardia con alienazioni e/o avanzo superiore al 5% della spesa corrente	> 5	0	SI

B) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCLI – ORGANISMI GESTIONALI.

A integrazione di quanto già riportato a pag. 17 del D.U.P. si specifica che il Comune di Pederobba partecipa a:

n. 2 CONSORZI:

- a) Consorzio Bim Piave costituito ex lege;
- b) Consorzio La Fornace di Asolo per l'offerta di servizi alle piccole e medie imprese e per facilitare la nascita e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali innovative o il recupero di attività di artigianato artistico e tipico del territorio.

Il Consorzio Acquedotto La Calcola per la captazione dell'acqua per il Servizio Idrico Integrato è stato messo in liquidazione con delibera di C.C. n. 64 del 14.12.2015;

n. 1 AZIENDA: Consorzio Azienda Intercomunale di Bacino TV 3 per la gestione del servizio di Raccolta e Trattamento dei Rifiuti Solido Urbani;

n. 4 SOCIETA' DI CAPITALI:

- a) Alto Trevigiano Servizi srl che si occupa della gestione del Servizio Idrico Integrato;
- b) Schievenin Alto Trevigiano srl che si occupa della gestione e salvaguardia del patrimonio che le è derivato dalla scissione del Consorzio Alto Trevigiano srl in Alto Trevigiano Servizi srl e Schievenin Alto Trevigiano srl per la gestione dei servizi idrici integrati;
- c) Asco Holding srl che ha per oggetto, direttamente o attraverso società ed enti di partecipazione, la costituzione e l'esercizio del gas metano, della fornitura di calore, del recupero energetico, della bollettazione, della informatizzazione, della cartografia...
- d) GAL Alta Marca srl alla quale si aderisce perché consente di accedere a fondi comunitari per lo sviluppo locale del proprio ambito territoriale e presenta i caratteri di necessità per il perseguimento delle finalità istituzionali e della produzione di servizi di interesse generale non diversamente ottenibili in altro modo, ovvero non ottenibili dal mercato;

n. 1 FONDAZIONE: La Fornace dell'Innovazione che intende costantemente realizzare ogni ricerca e ogni azione diretta a favorire la crescita imprenditoriale secondo criteri di innovazione tecnologica, organizzativa e culturale.

I Servizi Pubblici Locali gestiti dagli organismi partecipati sono la gestione del Servizio Idrico Integrato e la gestione Servizio di Raccolta dei Rifiuti Solido Urbani.

In merito ai controlli, le Amministrazioni hanno piena autonomia organizzativa dovendo comunque partire dal presupposto che i controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale che ne sono responsabili.

Segue l'impostazione di un idoneo sistema informativo per rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e le società, la situazione contabile gestionale ed organizzativa della società, i controlli sulla qualità dei servizi e sul rispetto delle norme sui vincoli di finanza pubblica.

Si precisa che **il Comune di Pederobba è socio di minoranza** in tutte le società partecipate.

Pur come socio di minoranza tra gli obiettivi dell'Amministrazione vi è quello di verificare il rispetto degli obblighi e degli adempimenti stabiliti dalla legge a carico delle società partecipate e la verifica dell'andamento economico-finanziario delle stesse attraverso l'esame del bilancio per tener monitorato l'andamento contabile societario.

In merito alla VALUTAZIONE ECONOMICO/FINANZIARIA degli organismi gestionali esterni, tutti gli organismi partecipati hanno chiuso in utile negli ultimi tre esercizi.

Fanno eccezione il Consorzio per il Recupero La Fornace di Asolo, il cui statuto esclude i soci pubblici dall'obbligo di reintegrare il fondo consorile e pertanto non si avranno

ripercussioni negative sui bilanci dell'ente; e la Fondazione La Fornace dell'Innovazione, il cui risultato negativo è dovuto in buona parte dalla scelta degli amministratori di destinare i contributi raccolti tra i soci privati, solitamente destinati al fondo di gestione, e quindi a poste di natura economica, al fondo di dotazione, e quindi ad una posta di natura patrimoniale.

C) PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

Ad integrazione di quanto riportato a pag. 152 si evidenzia che con la citata delibera di G.C. n. 99 del 21.12.2015, ad oggetto: "Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare anno 2016 (art. 58 – D.L. 112/2008 convertito in legge 113/2008, ora L. 214/2011" l'Amministrazione ha individuato i beni oggetto di alienazione e di valorizzazione che di seguito si riportano:

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI - ANNO 2016													
(art. 58, decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni della Legge 6 agosto 2008 n.133, ora L. 214/2011)													
N.D.	Descrizione del bene immobile	Identificazione catastale						Destinazione urbanistica	Valore indicativo di mercato	Intervento previsto	Note	Proprietà	
		Clas.	Foglio	Mappale	sub	superf. in mq.	totale sup. in mq.					Nominativo	Quota
1 IMMOBILI DA ALIENARE													
1.1	Bosco in Via Al Monfenera	N.C.T.	5	101		2569	3543	Zona E - Monfenera	7.000,00	ALIENAZIONE	asta pubblica	pederobba	1/1
				129		974							
1.2	Bosco in Via Al Monfenera	N.C.T.	5	11		896	1780	Zona E - Monfenera	4.450,00	ALIENAZIONE	asta pubblica	pederobba	1/1
				271		884							
1.3	Ritaglio Via della Martinella	N.C.T.	19	678		106	106	Zona Agricola E	2.120,00	ALIENAZIONE	asta pubblica	pederobba	1/1
1.4	Greto Fiume Piave (ART.56 BIS L.98/2013)	N.C.T.	12	302		60360	223618	Zona Agricola E	851.744,50	ALIENAZIONE	asta pubblica	pederobba	1/1
				615		1341							
				616		22129							
				617		5354							
				618		23494							
			9	9		110940							
1.5	Casa Via Guizzetta	N.C.T.	35	178		220	220	Centro storico	50.000,00	ALIENAZIONE	asta pubblica	pederobba	1/1
		N.C.T.	35	176	E.U.	164	164						
		N.C.E.U.	C/11	176		A/4							
2 IMMOBILI DA VALORIZZARE													
2.1	VIA SAN MARTINO	N.C.T.	14	472		72	7345	Parte corso d'acqua e canale e/o tominati - parte viabilità di Piano	22.035,00	VALORIZZAZIONE	strada comunale di Via San Martino	Provincia di TV	1/1
				470		69							
				471		68							
				469		528							
				468		230							
				467		106							
				466		87							

				465	539						
				464	1166						
				463	1244						
				462	808						
				460	1214						
				461	133						
				459	868						
				458	79						
				457	134						

- 2) Di presentare l'integrazione al DUP al Consiglio comunale per le conseguenti deliberazioni.
- 3) Di aggiornare il D.U.P. alle recenti modifiche legislative introdotte con la legge di stabilità 2016 con la Nota di Aggiornamento che sarà presentata al Consiglio Comunale entro il 28.02.2016;
- 4) Di pubblicare il DUP 2016/2018 sul sito internet del Comune alla sezione Amministrazione Trasparente – Bilanci.

LA GIUNTA COMUNALE

Con successiva votazione unanime,

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

**OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
2016/2018 - INTEGRAZIONE**

PARERI DI COMPETENZA (art. 49 del T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. n. 267/2000)

In ordine alla Regolarità Tecnica parere: **Favorevole**

Data, **01-02-2016**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
F.to BARON ORNELLA

In ordine alla Regolarità Contabile ed alla Copertura Finanziaria: parere **Favorevole**

Data, **01-02-2016**

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
F.to BARON ORNELLA

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE
F.to TURATO MARCO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Della Giacomina Dr. Ugo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto SEGRETARIO COMUNALE , visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- ☐ E' stata pubblicata all'albo pretorio del Comune a norma delle vigenti disposizioni di legge;
- ☐ E' stata trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari in data _____ ai sensi dell'art. 125 - del T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- ☐ E' stata trasmessa, con nota prot. n. _____ in data _____ al Difensore Civico a richiesta dei Signori Consiglieri, per il controllo nei limiti delle illegittimità denunciate (art. 127 - commi 1 e 2 - del T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000);

La presente deliberazione è divenuta ESECUTIVA il giorno _____

- ☐ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 - comma 3 - T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000);
- ☐ avendo il Difensore Civico comunicato di non avere riscontrato vizi di legittimità (art. 134 - comma 1 - T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000).
- ☐ dopo l'approvazione a maggioranza assoluta dell'atto reiterato dal Consiglio Comunale con delibera N. ____ del _____ divenuta esecutiva il _____ (art. 127 - comma 2 - T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000);

- CHE la presente deliberazione è stata **ANNULLATA** il _____ con delibera di C.C. n. ____

Lì, _____

F.to IL SEGRETARIO COMUNALE

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Pederobba, lì _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

.....